

COPIA

ISTITUZIONE "IL NOVELLO - DON FRANCO COMASCHI"
COMUNE DI TRAVACO ' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 20

09/07/2013

OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO ECONOMALE"

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **nove** del mese di **luglio** alle ore **21,00** nella sala delle adunanze dell'Istituzione presso il Centro Diurno, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione convocato dal Presidente dott.ssa Carla Galessi.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Carica	Presente/Assente
Galessi Carla	Presidente	P
Boiocchi Sandro	Consigliere	P
Lovagnini Massimo	Consigliere	P
Gabrieli Claudia	Consigliere	P
Vittone Pierangelo	Consigliere	P
Germani Cesare	Consigliere	A
Clensi Domizia	Consigliere	P
Pazzi Graziella	Consigliere	P
Cordara Giampiero	Consigliere	P
Presenti n. 8		Assenti n° 1

Partecipa alla seduta il Direttore **Dott.ssa Sarah Franceschi** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il PRESIDENTE **Dott.ssa Galessi Carla**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

DELIBERA C.d. A. N. **20 DEL 09 luglio 2013** AVENTE PER OGGETTO:
“APPROVAZIONE REGOLAMENTO ECONOMALE”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 31 del Regolamento dell'Istituzione, approvato con delibera C.C. n. 50 del 18/12/2003 e modificato con delibera C.C. n. 8 del 28.03.2008, che detta quanto segue:

“L'Istituzione può costituire un servizio di economato e di cassa interno con proprio Regolamento da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione”;

Considerato che in sede di richiesta, da parte della Corte dei Conti –Sez. Giurisdizionale per la Lombardia –Servizio Conti Giudiziali, in data 6 giugno c.a., della Resa del conto giudiziale e dell'Anagrafe degli agenti contabili si è ritenuto indispensabile redigere un Regolamento di Cassa Interna per le Spese Economati come previsto dal suddetto articolo citato del Regolamento della Istituzione;

Presentato dal Direttore della Istituzione il Regolamento in allegato (ALLEGATO 1) alla presente;

Letto attentamente tale Regolamento dai membri del Consiglio e suggerito dal Consigliere di amministrazione Lovagnini Massimo di modificare parzialmente l'art. 7 che prevede la custodia delle somme in contanti di complessivi euro 3.000,00, erogati in due soluzioni, presso la cassa forte della Istituzione, con il deposito della somma presso la Banca al fine di garantirne una maggiore custodia in sicurezza, anziché in cassa forte;

Proposta quindi la modifica parziale dell'art. 7 come segue:

“... (OMISSIS) ...

Le somme anticipate all'Economo saranno affidate in custodia alla Banca Popolare Commercio e Industria , 95 -Filiale di San Martino Siccomario e i pagamenti effettuati in contanti, prelevati periodicamente, al bisogno, dal Direttore ... (OMISSIS) ...”

Con voti unanimi resi palesemente

DELIBERA

1) di modificare parzialmente l'art. 7 del Regolamento di Cassa Interna per le Spese Economali come segue:

“(...OMISSIS...) Le somme anticipate all'Economo saranno affidate in custodia alla Banca Popolare Commercio e Industria , 95 -Filiale di San Martino Siccomario e i pagamenti effettuati in contanti, prelevati periodicamente, al bisogno, dal Direttore (...OMISSIS...)”

dandone immediata eseguibilità;

2) di approvare il Regolamento di Cassa Interna per le Spese Economali della Istituzione Il Novello Don Franco Comaschi con le dovute sopracitate modifiche;

3) di dare mandato al Direttore di prendere contatti con la Banca per concordare il sistema di custodia più economico e funzionale alla gestione del Fondo.



ISTITUZIONE

IL NOVELLO

DON FRANCO COMASCHI

Comune di Travacò Siccomario
Provincia di Pavia

REGOLAMENTO DI CASSA

INTERNA PER LE SPESE

ECONOMALI

(APPROVATO CON DELIBERA C.C N. DEL

Fonte normativa e scopo del Regolamento Economico

Il presente Regolamento trae valenza giuridica dalle norme dell'art.31 del Regolamento della Istituzione "Il Novello di don Franco Comaschi", adottato con delibera del Consiglio Comunale n.50 del 18/12/2003 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 28/03/2008 esecutiva.

Esso disciplina l'attività di cassa interna dell'Istituzione volta all'esazione dell'anticipo previsto ed al pagamento delle minute spese economiche necessarie a colmare tutte quelle concrete carenze che possano frapporsi alla realizzazione sia dei fini istituzionali che dei programmi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione.

Art.2

Affidamento dell'attività economica

L'attività di cassa ed economica, è affidata al Direttore dell'Istituzione che non potrà per questo vantare titolo ad indennizzi od a particolari e maggiori retribuzioni in quanto ricompresi nell'indennità già percepita.

In ordine al maneggio dei valori, il Responsabile dell'attività dovrà attenersi scrupolosamente alle norme fissate dal presente Regolamento, rifiutandosi di eseguire qualsiasi operazione non riconducibile allo stesso.

Art.3

Responsabilità

Il Direttore è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione e degli atti contabili inerenti il Servizio Economico.

Egli pertanto, oltre alla responsabilità civile e contabile ai sensi dell'art.58 comma 2° della legge 8/6/1990, n.142 ed eventualmente a quelle penali ai sensi delle norme vigenti, è soggetto alla responsabilità disciplinare, secondo le norme contenute nel Regolamento Organico del personale dipendente dal Comune di Travacò Siccomario.

Il responsabile dell'attività Economica, non può utilizzare le somme ricevute in anticipazione per fini diversi da quelli per i quali gli vennero concesse.

Per l'attività economica dovranno essere utilizzate esclusivamente le somme anticipate a tale unico fine, sicchè è vietato far fronte a spese economiche con eventuali entrate di natura diversa.

Art. 4

Procedure per i pagamenti

Il Direttore potrà dar corso ai seguenti pagamenti, esclusivamente sulla scorta di appositi *"Buoni di Pagamento"*, per :

A- spese postali, telefoniche, telegrafiche, tenuta di conti correnti, energia elettrica, carta e valori bollati, oneri fiscali connessi a contratti, cancelleria e stampati, video, dvd, lettori smart-card, facchinaggio e trasporto merci;

B- spese per piccole manutenzioni degli impianti, dei mobili e degli infissi;

C- spese per l'igiene, la pulizia ed il decoro degli ambienti e degli arredi;

D- spese per la cartellonistica, manifesti, targhe ed indicatori esterni ed interni

E- spese per locazioni di mezzi strumentali, acquisto nuovi impianti, suppellettili, piccolo mobilio ed arredi, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione;

F- spese per giornali, settimanali, riviste, Gazzette Ufficiali e pubblicazioni periodiche, inserzioni sui giornali e necrologi, avvisi televisivi e banditori, lavori tipografici vari, previa determinazione del Direttore;

G- spese obbligatorie derivanti da oneri erariali diversi e Siae, previa determinazione del Direttore;

H- spese per anticipi di missioni ad Amministratori e dipendenti, nei limiti di cui all'art. 5 comma 8° DPR 29-8-1988, n. 395;

I- spese diverse minute, derivanti da convegni, conferenze, dibattiti, proiezioni educative, cerimonie, ricevimenti, onoranze e simili, previa determinazione del Direttore;

L- spese per assicurazioni e vigilanza, previa determinazione del Direttore;

M- spese per rimborsi diversi ad ospiti, di entità non superiore ai limiti di cui al 3° comma del successivo art.5), previa determinazione del Direttore;

N- spese per materiale didattico di largo consumo, conseguente ad iniziative approvate dal Consiglio d'Amministrazione;

O- spese per ristampa, restauro c/o conservazione libri, documenti, manoscritti, opere e manufatti d'arte deteriorati.

Art.5

Limitazioni

Nessun buono di pagamento potrà essere emesso in assenza di disponibilità economica sia del fondo Economale che della corrispondente voce di spesa prevista dal relativo stanziamento del Bilancio di competenza.

Non potranno essere assunti oneri di specie diverse da quelle elencate al precedente articolo 4.

I pagamenti di cui al precedente art.4, possono essere eseguiti solo quando i singoli importi non superino la somma di € 300,00 (al netto d'Iva), ad eccezione di quelli relativi alle lett. F),G),I),L),M),N),O), che - in ogni caso - non potranno superare il limite di € 500,00 e sempre previa determinazione del Direttore.

I Buoni di Pagamento devono essere :

1. redatti nell'apposito bollettario numerato progressivamente, analogo a quello in uso al Comune di Travacò Siccomario;
2. firmati dal Direttore;
3. corredati di documentazione probatoria della spesa (fattura, autocertificazione, scontrino fiscale etc.) nonché, quando prescritto, da determinazione del Direttore;
4. corredati di quietanza del creditore (autografa o bollettino di versamento);
5. registrati nel libro Cassa- Economale predisposto nella forma "*Entrata - Uscita*".

Art.6

Metodologia nell'ordinazione delle prestazioni

Ogni iniziativa di ordinazione delle prestazioni e di relativo pagamento della spesa, per le quali non é prevista la previa deliberazione del Consiglio o la determinazione del Direttore, deve essere improntata all'equilibrato buon senso, alla sana e saggia amministrazione delle pubbliche risorse assegnate all'Istituzione, nonché sempre ispirata al principio di cui all'u.c. dell'art. 1 del presente Regolamento, dovendosi operare in modo da conciliare preliminarmente - ove possibile - le soluzioni più rispondenti ai criteri di efficacia e di economicità consentite.

Valutazioni di opportunità e trasparenza suggeriranno, per quanto possibile e salve situazioni monopolistiche, la previa ricerca di più termini di possibile confronto quale

metodo propedeutico alla realizzazione della qualità ed economicità in rapporto alle finalità ed all'importanza del bene-servizio da conseguire.

Art.7

Rimborso delle somme anticipate

L'entità del fondo economale affidato al Direttore dell'Istituzione all'inizio di ogni anno finanziario, viene fissata in € 3.000,00 che saranno erogate in due soluzioni, ogni 6 mesi circa, con mandato di pagamento tratto dall'apposita voce di bilancio.

Le somme anticipate all'Economo saranno custodite in cassa forte presso l'Istituzione ed i pagamenti effettuati mediante contanti.

In relazione alla disponibilità del fondo, sarà cura del Direttore sottoporre al Consiglio di Amministrazione la rendicontazione delle spese sostenute e la successiva richiesta di anticipazione del fondo fino ad un massimo di 3.000,00 come sopracitato.

Al rendiconto, dovranno essere allegati i documenti di cui al numeri 1,2,3,4 dell'u.c. del precedente art.5.

A fine esercizio, 31 dicembre il Direttore darà rendiconto economale e provvederà alle operazioni contabili e di cassa per il pareggio della "partita di giro".

Il Presidente ne certificherà la regolarità, ed il consiglio di amministrazione ne prenderà atto nelle deliberazioni di approvazione

Art.8

Vigilanza sull'attività Economale

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Direttore, espletano l'attività di controllo sul Servizio Economale e possono svolgere verifiche in ogni e qualsiasi momento.

Art.9

Schema di Determinazione del Direttore

La determinazione del Direttore con la quale si dispone l'ordinazione delle forniture di beni e servizi ed i relativi pagamenti economali, nei casi previsti dagli artt.4 e 5 del presente Regolamento, deve essere redatta secondo le disposizioni di legge.

Art.10

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la sua pubblicazione per giorni 15 consecutivi all'Albo Pretorio via Internet.

Ogni variazione al presente Regolamento dovrà seguire la precedente procedura.

Art.11

Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7/8/1990, n.241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Art.12

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nell'analogo Regolamento Economico del Comune di Travacò Siccomario in quanto compatibili con i tempi e le modalità attuative, nonché con i fini istituzionali dell'Istituzione .

**ISTITUZIONE “IL NOVELLO –DON FRANCO COMASCHI”
COMUNE DI TRAVACO’ SICCOMARIO
Provincia di Pavia**

**PROPOSTA DI DELIBERA DA SOTTOPORRE ALL’ESAME DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE (art. 19 comma 4 lettera b del Regolamento) N. 20 del 09/07/2013**

OGGETTO: ““APPROVAZIONE REGOLAMENTO ECONOMALE”

Ai sensi dell’art. 19 comma 4 lettera b del Regolamento per l’Istituzione, approvato con delibera
Consiglio Comunale n. 50 del 18/12/2003

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica dell’atto in oggetto.

IL DIRETTORE
F.TO Dott.ssa sarah franceschi

DELIBERA C. d. A. N. 20 DEL 09/07/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO dott.ssa Galessi Carla

IL SEGRETARIO
F.TO dott.ssa sarah franceschi

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Travacò Siccomario il giorno 19/07/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 19/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO NIGRO dott.ssa FAUSTA

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL DIRETTORE
F.TO Dott.ssa sarah franceschi

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

X E' immediatamente esecutiva a termini di regolamento.

E' divenuta esecutiva il _____ in seguito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Travacò Siccomario.